

Il sindaco annuncia interventi e tolleranza zero: e c'è chi ha messo il lucchetto al bidone

«Nel "piazzone" rifiuti e spaccio»

San Protaso, allarme dai residenti: giri strani, serve una telecamera

Forse ci vorrebbe una telecamera anche nel piazzale centrale di San Protaso, quello sulla strada provinciale, vicino all'acquedotto per intenderci. Si andrebbero a controllare vari fenomeni che si verificano nel "piazzone" (così lo chiamano i residenti): l'abbandono di rifiuti; il passaggio con il rosso degli automobilisti al semaforo intelligente, e - cosa ancora più grave - i "giri strani" che i cittadini hanno osservato e che paiono legati allo spaccio di stupefacenti. Raccontano i residenti (durante l'incontro di presentazione del bilancio promosso dall'amministrazione comunale e tenutosi martedì sera nella frazione rurale): «Osserviamo un via vai continuo, auto che arrivano improvvisamente, lampeggiano, si fanno segnali, poi se ne vanno a tutta velocità. Spesso abbiamo anche visto i carabinieri fare controlli, ma evidentemente è un traffico difficile da estirpare».

Quello del presunto spaccio di droga è una delle questioni più urgenti da affrontare. Meno grave, ma comunque presente, un atto illegale come l'abbandono dei rifiuti. «Da quando è iniziata la raccolta differenziata porta a porta - dicono i residenti di San Protaso - è aumentata anche la quantità di rifiuti abbandonati lungo i canali». «Persone per lo più di altri comuni» dice il sindaco che ha comunque ribadito tolleranza zero contro coloro che abbandonano rifiuti, stigmatizzando tutti i casi di inquinamento dell'ambiente che anche in questi giorni feriscono i corsi d'acqua del nostro territorio. Nel caso della frazione di San Protaso,



Il sindaco Compiani e il vice Brusamonti

so, si tratta talvolta anche di rifiuti ingombranti: lasciarli nel solito "piazzone" (spazio ampio ma anche con una facile via di fuga visto che si trova lungo la strada

Provinciale) sembra così la soluzione migliore. C'è persino un residente di questa zona che ha messo il lucchetto al proprio bidone dell'indifferenziata, per evitare che qualcuno vi inserisca i propri rifiuti (magari contenenti anche tipologie che dovrebbero essere buttate nelle campane apposite di plastica, vetro, lattine).

Da giorni poi nel piazzale è stato abbandonato un furgoncino. Gli amministratori - durante l'incontro - hanno appreso di questo e altri problemi, come la strada del Mulino che si è sbriciolata e l'asfalto rotto fuori dalla scuola materna. Il Comune ha da parte sua già programmato interventi pro San Protaso: il rifacimento della strada della Pelosa e del piazzalino davanti al cimitero, la messa in sicurezza

delle banchine della strada verso di Doppi, l'integrazione e la sistemazione della segnaletica, l'ampliamento del cimitero della frazione nella parte nord (già al cimitero erano stati costruiti nuovi loculi), giochi rinnovati per la scuola dell'infanzia e l'area verde di cui è dotata.

Dopo la serata a San Protaso, il bilancio di previsione (da 17 milioni di euro) è stato presentato anche al Circolo Arci Molinetto nella zona sud di Fiorenzuola: oltre al vicesindaco e assessore al bilancio Giuseppe Brusamonti, erano presenti tutti gli assessori (Barbieri, Danani, Arcari, Chiocchi, Delbue, Mussi) e il sindaco Giovanni Compiani, oltre ai consiglieri di maggioranza Torricella, Verdiani e Santi.

Donata Meneghelli

TEATRO VERDI - Domani alle 15, ingresso gratuito

Festa delle donne, al Ridotto documentario e lettura di brani

(dm) Domani per celebrare in un modo diverso la festa delle donne, l'associazione culturale Driade propone un pomeriggio al femminile nel Ridotto del teatro Verdi di Fiorenzuola. L'appuntamento è alle ore 15: verrà proiettato un documentario diventato ormai celebre, intitolato "Il corpo delle donne" e realizzato da Lorella Zanardo.

Due attrici della Società Filodrammatica Piacentina

leggeranno poi brani tratti da "Perché non abbiamo avuto figli" di Paola Leonardi e Ferdinando Vagliani. Interverrà Fabrizia Boiardi dell'associazione culturale Driade. La partecipazione all'appuntamento è gratuita e aperta a tutti. L'iniziativa ha avuto la collaborazione dell'assessore Nicoletta Barbieri alle politiche culturali, giovanili, sportive, scolastiche e alle pari opportunità.

«Con l'opera d'arte torna dignità alla stazione»

Compiani replica a Chiesa: una spesa ridotta per riportare la via a zona di passeggio, più sicura

«La sistemazione nei pressi della stazione dell'opera realizzata da Giorgio Milani, artista di fama internazionale, per la quale si deve riconoscere che è stata investita una cifra molto limitata, va inquadrata nell'ottica della restituzione a questo "non luogo" di un significato, di un'identità e di una dignità estetica»: così scrive il sindaco Giovanni Compiani, in replica al recente intervento del capogruppo Pdl Enrico Chiesa.

«Siamo in molti - dice il sindaco - a ricordare che il "viale della stazione" per anni ha rappresentato il luogo privilegiato della passeggiata domenicale dei fiorenzuolani. Il gelato al Bar della Stazione negli anni '60 era un classico. Negli ultimi anni sono venuti a mancare quasi tutti i presupposti che facevano della zona della stazione uno dei luoghi prediletti dai fiorenzuolani e questa zona della città si è trasformata in un "non luogo". L'opera d'arte programmata dal Comune (che investe 15 mila euro a cui se ne aggiungono altrettanti di contributo dalla Regione) farà sì che si possa guardare alla stazione ferroviaria di Fiorenzuola con un altro sguardo, farà sì che questo luogo delle relazioni e degli scambi per eccellenza - dice il sindaco - torni ad essere frequentato con piacere non solo dai pendolari e dai viaggiatori, ma dai fiorenzuolani».

In merito alla scelta del percorso partecipato, il primo cittadino scrive: «Come molti altri nostri

interventi, anche in questo caso abbiamo scelto un percorso partecipativo: noi sappiamo assumerci le nostre responsabilità, ma per noi la nostra gente è sempre protagonista, non ci sono sudditi. E l'impegno civico va apprezzato, non andrebbe sminuito da parte di una forza politica».

Compiani annuncia poi che la riqualificazione della zona della stazione «passerà anche attraverso il restyling dell'edificio centrale (il via in primavera) e la sistemazione per la pensilina riservata alle biciclette (già in parte attuata da

RFI)». «Il Comune inoltre tinteggia periodicamente e pulisce quotidianamente il sottopasso, dove sono state installate anche telecamere».

Occhi elettronici saranno messi anche nei parcheggi dei pendolari in viale dei Tigli e viale Corridoni. «Abbiamo inoltre raggiunto un accordo con RFI per l'installazione di un sistema di videosorveglianza all'esterno della stazione».

Sui pendolari infine, Compiani respinge quelli che definisce «tentativi di strumentalizzazione» da parte della minoranza: «Non è piacevole - dice Compiani - vedere strumentalizzati i problemi dei pendolari con questioni che con i loro problemi quotidiani non hanno nulla a che fare». Compiani rivendica infine tutta una serie di azioni che il Comune ha fatto per stare a fianco dei pendolari.

d.men.



La scultura dell'accoglienza